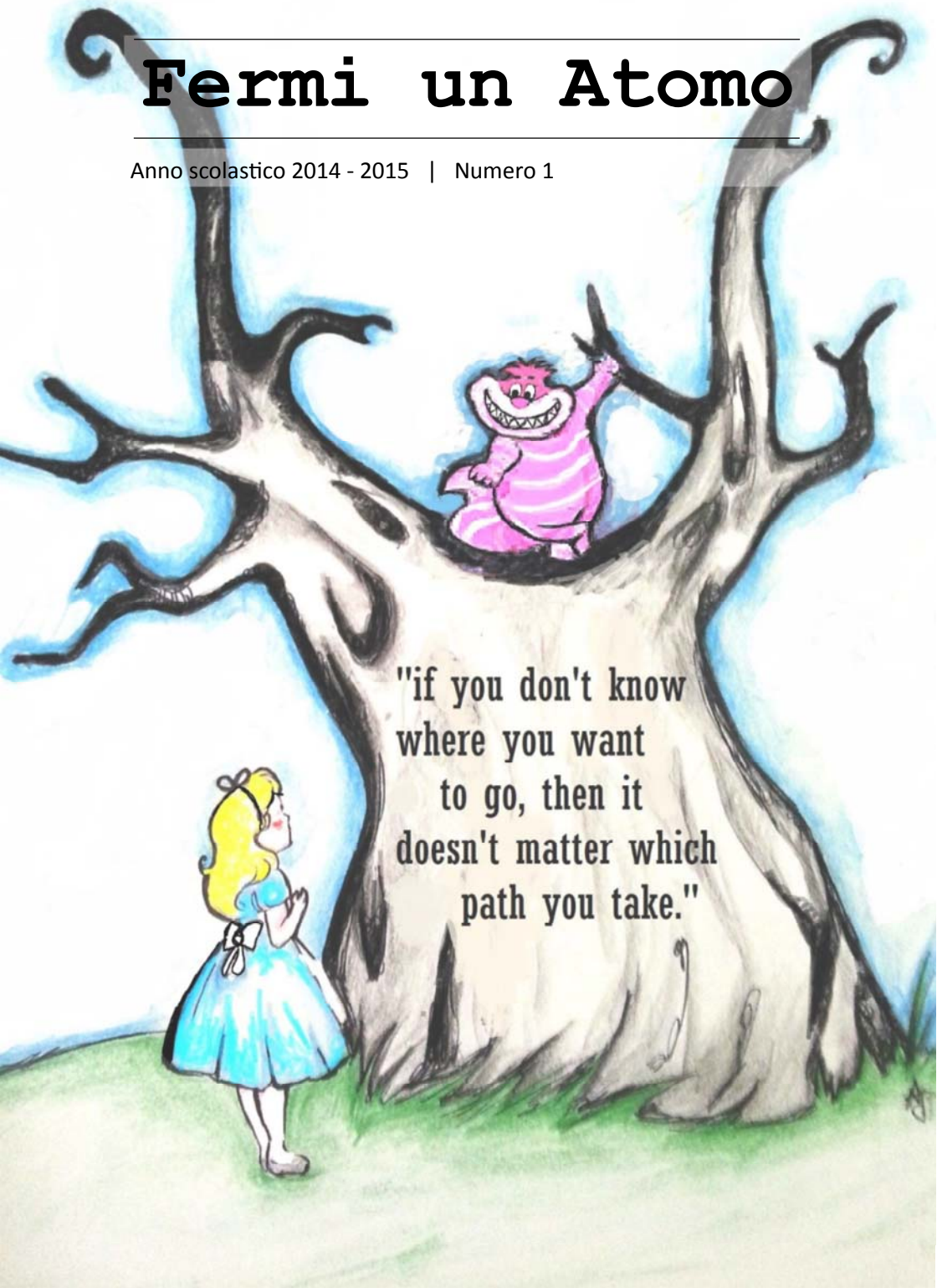


Fermi un Atomo

Anno scolastico 2014 - 2015 | Numero 1



"if you don't know
where you want
to go, then it
doesn't matter which
path you take."

Indice

03	Editoriale	24	The Walking Dead
05	Il dramma del suicidio	27	Cimitero senza lapidi
07	Vox Populi	28	Le guerre dimenticate
09	Intervista a Lista Capitalista	31	Le 10 cose da fare prima di morire
13	Intervista a Hasta la Lista	32	Masterchef Fermi
19	Radio Universo	34	L'oroscopo
21	Windron, il viaggio in ciò che fu	37	Le perle dei Prof!
		38	Speciale Prof.ssa Ferrari

Fermi un Atomo

Numero 1 2014-15

Direttore



Beatrice Stan 4D



Luca Castelli 4ASA

Progetto grafico



Wang Ying Jie 4D



Tito Borsa



Cassandra



Filippo 4ASA



Roncolato 5G



Faweks 4ASA



Sini 1B



Mirga 1B



Sara 1B



Luca 1ASA



Fred 2C

Editoriale

Ave popolo fermiano!

È iniziato un altro anno scolastico e tutti noi, con l'abilità di improbabili trapezisti, ci destreggiamo tra decine di compiti ed interrogazioni. Prendetevi però un attimo per leggere il nostro amato giornalino scolastico, un incredibile mix di vecchio e nuovo, di serietà e comicità, fatto non solo per divertirvi, ma anche per "orientarvi", per farvi pensare al futuro e alle infinite possibilità poste sulla vostra strada. Proprio per questo motivo lo spazio dell'editoriale, fino ad oggi a cura di uno dei direttori, quest'anno sarà dedicato agli ex-studenti del Fermi.

A chi ha affrontato le nostre stesse fatiche e le ha superate in modo più o meno brillante, a chi si è trovato davanti a scelte importanti e con la nostra stessa esperienza ha dovuto decidere il cammino da compiere e a tutti quelli che durante i lunghi anni del liceo si sono impegnati non solo nello studio, ma anche in altre attività, contribuendo a rendere la scuola un luogo migliore. ●**Beatrice Stan**

Caro amico ti scrivo, così mi rimpiango un po'

Carissime lettrici e carissimi lettori, in questo numero prendo il posto del direttore per lasciarmi andare ad un eccesso di nostalgia.

Molti di voi, immagino, non sapranno chi sono, e forse è meglio così. Se proprio siete curiosi di saperlo, chiedete ai vostri compagni più grandi, sempre che non abbiano già dimenticato.

Sono passati due anni dal mio ultimo *numero 1*, due anni dalla nascita di *Fermi Un Atomo*, due anni in cui io, a causa di molti scherzi del destino, ho sparigliato più volte le carte della mia vita: sono stato per un semestre studente della facoltà di Matematica per poi passare a Filosofia, ho sognato un radioso futuro accademico per poi preferire un avvenire costellato di fogli di carta (nel migliore dei casi) o di cambiali – sempre fogli sono.

In questi due anni ho iniziato a collaborare per un giornale, poi per due e ho aperto il mio blog. Oltre a ciò c'è solo un enorme punto interrogativo.

Non voglio, anche se non vi biasimo se l'avete pensato, autocelebrarmi dopo una carriera scolastica che ha lasciato molto a desiderare, ma voglio invogliarvi. Invogliarvi a credere nelle vostre idee, nelle vostre potenzialità anche se tutti remano contro, io all'inizio non l'ho fatto: pensavo che non mi avrebbe preso nessuno.

Morale della favola: ho perso tre mesi della mia vita dietro ad una cosa che amavo e che, nonostante tutto, amo ancora ma che non era la cosa a cui volevo dedicare tutto il resto della mia vita.

Non voglio apparire romantico o fatalista: il nostro destino è solo e solamente nelle nostre mani e spetta a noi scegliere ciò a cui vogliamo dedicarci per tutta la nostra vita.

Ci sono passato anche io: il liceo scientifico, il vecchio ordinamento ancora di più, non indirizza. Questo è uno dei grandi pregi di questo indirizzo ma è anche vero che la sua completezza può anche confondere lo studente già perplesso sul proprio futuro.

Per questo vi dico una cosa soltanto: scegliete *voi*, prendendovi ovviamente tutte le responsabilità che ne conseguono.

Adesso però basta con questo sermone, più noioso delle peggiori lezioni del Fermi: passiamo al menu del mese. In queste pagine troverete articoli più o meno seri, più o meno impegnati, ma fatti davvero bene con impegno e convinzione. Vi auguro di appassionarvi come ho fatto io che, sono i privilegi degli ex Direttori, l'ho potuto leggere in anteprima. Continuate così. ●**Tito Borsa**

Vox Populi

A cura di Cassandra

Non manca molto ormai all'elezione dei rappresentanti d'istituto e nonostante non si noti carenza di propaganda chiassosa e volantinaggio estremo per i corridoi è stato impossibile non stupirsi del continuo assottigliarsi del numero di candidati che ci ha portato ad avere una scelta ridotta al minimo: due liste, una delle quali persino incompleta e quindi consapevole già in partenza di non poter ottenere una vittoria schiacciante.

Probabilmente, oltre allo stupore, l'avvenimento non ha scatenato nessun'altra reazione presso la popolazione di questo liceo. Eppure ritengo di fondamentale importanza fermarci un momento e chieder-ci: Perché solo due liste? Per quale motivo piano piano gli studenti di questa scuola hanno sviluppato un particolare disinteresse nei suoi confronti?

Più che una mancanza di rispetto al nostro buon vecchio Fermi, che spero noi tutti continueremo ad amare, questo evidenzia l'allontanamento di noi giovani da tutto ciò che in un certo senso è politica.

Certo non metto sullo stesso piano il problema delle schede elettorali bianche tra i neo diciottenni e l'assenza di candidati per la rappresentanza di un istituto, ma riconosco che entrambi siano tra i motivi che ci hanno portati ad essere definiti una generazione “marcia”.

L'opinione che abbiamo circa l'importanza dei nostri rappresentanti è dimostrata dall'uso improprio che è stato fatto in questi giorni delle “nuvolette di suggerimento” (mi piace chiamarle così) che i ragazzi dell'Hasta la Lista hanno appeso in giro per la scuola.

Brutte parole e sciocchezze erano d'obbligo, le solite ragazzate facilmente prevedibili ma che non avrebbero dovuto costituire la maggior parte delle scritte, alternate a richieste di free Wi-Fi nelle aule e feste studentesche. Sono state poche le persone che non hanno preso sotto gamba l'iniziativa e hanno dato spunti per un vero miglioramento, una vera presa dei nostri diritti.

Persone che hanno voluto pensare un poco oltre ai compiti che vengono ritenuti adeguati al nostro potere e hanno contribuito con richieste ed idee.

Sembra infatti che per la maggiore a noi studenti piaccia solamente lamentarci di ciò che non va, non credendo di essere in grado di poter fare la differenza nella scuola, così come fuori, nella vita che ci aspetta. A dire la verità, anche un nostro semplicissimo gesto, una nostra "X" su un pezzo di carta potrebbe essere l'ago della bilancia.

Forse siamo così perché siamo cresciuti nel fiore della crisi, accompagnati dalle quotidiane delusioni dei nostri politici, perché viviamo le conseguenze dirette di una realtà politica spesso instabile soprattutto nell'ambito scolastico: nella riforma, nei tagli, nel caos di improbabili date e modalità di somministrazione dei test universitari, nell'incertezza di un domani che ci viene tolto poco a poco. Il problema più grande arriva quando ci viene data la possibilità di mostrare il nostro disappunto, quando con lo zaino in spalla lasciamo le classi vuote per star distesi in Prato e girare per il centro anziché rendere pubbliche le nostre ragioni, com'è successo durante l'ultimo sciopero.

Eppure noi abbiamo una voce, siamo quelli che tra non molti anni dovranno decidere le sorti del nostro paese e quando quel momento arriverà non potremo essere ancora fermi a questo stato di noncuranza, perché le nostre azioni magari non avranno un successo immediato, non ci daranno soddisfazione ma saranno il primo passo verso un cambiamento al quale parteciperemo attivamente, non nascondendoci dietro a male parole scritte su una nuvoletta di cartoncino giallo.

La lista Capitalista

Interviste a cura di Beatrice Stan



Da sinistra: Elia Landolfi, Giulio Gottardo, Luca Castelli

Chi siete?

E: Goku (Elia Landolfi)

G: Giulio Gottardo

L: Luca Castelli

Descrivete il programma della vostra lista con 3 parole:

L: Fantastico, efficiente e coinvolgente.

E: Realizzabile

G: Realizzabile, importante e migliorerà il Fermi. Migliorerà il Fermi, 3 parole...sì! MIGLIORERA' IL FERMI!

Come mai avete scelto di candidarvi? Non vi sembra strano che in una scuola così grande ci siano solamente 2 liste? A cosa pensate sia dovuto questo disimpegno politico?

G: È proprio per questo che ci siamo candidati. A noi piace il Fermi, vogliamo rendere il Fermi un posto migliore.

Ci sono dei problemi, dato che ci sono dei problemi c'è il disimpegno politico quindi il nostro obiettivo è rendere il Fermi un posto migliore e sperare che i prossimi anni ci siano 3, 4 liste.

Nel vostro programma parlate di questionari di gradimento, di cosa si tratta?

G: I rappresentanti di due anni fa proponevano frequentemente dei questionari per conoscere le opinioni di tutti gli studenti. Se bisognava prendere una decisione, fare qualcosa che riguardava la scuola, loro chiedevano il parere di tutti prima di agire. Noi vogliamo proporre questionari simili per scoprire nuove idee per le feste d'istituto, il logo, ecc. Insomma, per chiedere a tutti come andrebbe gestita la scuola. Riguardo ai questionari dei professori, la preside ha introdotto la Commissione Qualità. La Commissione Qualità è costituita da professori, genitori e studenti e deve trovare un modo per misurare la qualità dei servizi che fornisce la scuola. Questo gruppo dovrebbe sostituirsi al questionario quindi noi non possiamo fare un questionario per i docenti, però i rappresentanti d'istituto sono tenuti a collaborare con la Commissione.

Le gare d'istituto e le gare sportive avvengono spesso all'insaputa degli studenti. Cosa farete al riguardo?

G: Sul nostro programma c'è scritto ben pubblicizzati. Le cose ci sono, il problema è farle conoscere a tutti.

L: Noi pensavamo di organizzare tornei e manifestazioni all'interno del liceo e pubblicizzare le gare a livello di provincia. Un altro punto della nostra lista è proporre anche dei concorsi extrascolastici, culturali, come ad esempio concorsi di giornalismo, di scrittura... Ce ne sono tantissimi, ma solo poche persone li conoscono ed è nostro obiettivo far sì che chi è interessato ne venga a conoscenza.

E riguardo all'annuario e al vestiario con il logo del Fermi?

L: Per quanto riguarda le felpe ci sarà innanzitutto un concorso per il logo e dopo, tramite dei questionari, verrà richiesto il parere di tutti gli studenti per la scelta dei modelli di felpe, magliette, pantaloni o eventuali calzini e mutande.

Per l'annuario scolastico abbiamo l'appoggio del fotografo ufficiale di ScuolaZoo e quindi non dovrebbero sorgere dei problemi con i fotografi esterni o ritardi nella consegna dovuti a degli imprevisti.

Cosa ne pensate del Mercatino dei Libri?

L: Per quanto riguarda il Mercatino dei Libri pensavamo di organizzarlo già alla fine della scuola, tipo nella prima o nella seconda settimana di giugno e poi una seconda volta prima dell'inizio della scuola o magari anche durante la prima settimana, visto che tanti tornano dalle vacanze proprio all'ultimo e non hanno la possibilità di andare prima.

Nel vostro programma parlate della Giornata del Fermi. Avete intenzione di riproporla?

G. La Giornata del Fermi è piaciuta a tutti gli studenti, ma se nessuno si impone e nessuno chiede di riorganizzarla di certo non si farà più. Noi abbiamo ovviamente bisogno dell'appoggio della preside per rifarla. Non sappiamo se ci verrà dato di nuovo prato della valle, ma ci teniamo e come rappresentanti, se verremo eletti, faremo in modo di rappresentare il volere degli studenti che vogliono questa giornata

Cosa intendete con "Gruppo interno di recupero"?

G: Ci sono molte persone che sono in difficoltà al Fermi, l'obiettivo è aiutarle. Per farsi dare ripetizioni una persona di solito spende circa 20 euro all'ora (o comunque delle cifre non indifferenti). Noi vogliamo chiedere delle aule alla preside e chiamare delle persone, non necessariamente degli studenti, magari degli esterni capaci di offrire il servizio a più persone che poi si spartiranno il costo. L'obiettivo è dare la possibilità ai ragazzi di studiare insieme e avere un aiuto spendendo meno.

E: Un'altra idea era quella di fare un gruppo di recupero fatto da interni, di solito di classi maggiori e dotati di una buona preparazione. Il progetto dev'essere proposto in Consiglio d'Istituto, ma la preside si è dichiarata a favore e ci ha suggerito di chiedere l'aiuto di un genitore di riferimento. Uno studente di una classe superiore è di certo più preparato di uno studente più piccolo. In più, essendo tra studenti ci si può anche conoscere, parlare, consigliare e diventa anche un clima più tranquillo di quello che si potrebbe creare con un prof esterno.

Cos'è il progetto ScuolaZoo?

E: Questa è una cosa che ho intenzione di approfondire durante l'assemblea d'istituto. È un progetto nazionale che potrebbe aiutarci veramente a cambiare qualcosa nella scuola Italiana.

Le domande degli studenti

Si può avere il cortile fumatori?

L: È illegale, non si può fare.

G: Non è questione se noi lo vogliamo o meno, è solo che chi deve deciderlo non può farlo e non lo vuole fare...quindi mi dispiace, ma noi non centriamo niente.

E Wi-Fi libero?

E: È difficile e non è una cosa che noi possiamo promettere

L: Più che altro se ne occupa la scuola, è una questione che il prof Boscolo sta portando avanti nel Consiglio d'Istituto quindi noi non abbiamo voce in capitolo.

G: Credo che farebbe un piacere assurdo a tutti un Wi-Fi libero a scuola, ma come ha detto Luca, noi non possiamo farci niente.

Si potrebbero fare le mutande e i calzini con il logo del Fermi?

L: Noi ci crediamo!

G: Noi ci crediamo! No, se si trova un'azienda che produce cose simili...

E: Non è un punto essenziale del nostro programma, ma potenzialmente si possono fare, dopo un opportuno sondaggio e con un numero di adesioni decente, che non sia 10 persone che vogliono le mutande del fermi, certo... possiamo fare anche questo.

E cosa si può fare per il cortile delle bici?

G: Anche a me farebbe piacere avere una rastrelliera per la mia bici, si tratta solo di aggiungerne un paio e sgombrare il cortile. Questa non è un punto essenziale del nostro programma, ma possiamo suggerirlo alla preside ed impegnarci per portarlo avanti.

Hasta La Lista



Da sinistra: Mattia D'Antiga, Elisabetta Pittarello, Ludovico Morellato, Alize Lazzarin

Chi siete?

A: Alice Lazzarin

E: Elisabetta Pittarello

M: Mattia D'Antiga

L: Ludovico Morellato

Descrivete il vostro programma con 3 parole:

E: Fattibile

A: Concreto, conciso

M: Funzionale

E: Insomma, è stato fatto basandoci sulle esperienze dell'anno passato

Come mai avete scelto di candidarvi? Non vi sembra strano che in una scuola così grande ci siano solamente 2 liste? A cosa pensate sia dovuto questo disimpegno politico?

E: Bella domanda, mi piace.

L: Secondo me c'è poca gente con la voglia di mettersi in gioco.

E: Penso che quello che facciamo noi sia un servizio particolare e già dall'inizio per la persona che si candida dev'essere chiaro che non gli sarà ridato nulla. Tutto quello che dai lo ricevi in esperienze, non in crediti, premi o soldi e secondo me ci sono tante persone che non regalano il loro tempo, cosa che noi invece dobbiamo e vogliamo fare. E poi secondo me deve ancora entrare nella mentalità delle persone il volere bene ad una scuola. La nostra continua ad essere vista per il retaggio dei prof, per la mancanza di accoglienza che c'è stata in passato e questo noi lo vogliamo cambiare.

A: Ricorda tanto una scuola cattiva che non fa altro che bastonarti tra voti, prof, sessioni di studio, invece per noi può essere anche un ambiente accogliente. Molti vedono soltanto la parte riguardante lo studio, ma ci possono essere tantissime altre cose. Le persone che si prendono l'onere di candidarsi sono quelle che hanno capito che il Fermi può essere qualcosa di più di cinque-sei ore di scuola.

I vostri avversari hanno proposto gruppi Whatsapp e questionari frequenti, voi come pensate di tenere aggiornati gli studenti?

E: Tutti noi conosciamo le dinamiche di un gruppo Whatsapp e in questo caso sappiamo che potrebbero risultare devastanti. È proprio per questo che abbiamo pensato ad una mailing list del Fermi. La maggior parte degli studenti hanno a disposizione una mail, mentre noi abbiamo notato nella fascia 1999-2000 una particolare mancanza di Facebook, e volevamo usare un particolare programma, MailChimp. Questo programma riesce a creare un gruppo di mail capace di tenere uniti e informati tutti noi, cosa che Facebook, non essendo più il mezzo di comunicazione più usato, non può fare.

Il Mercatino del Libro è stata una grande conquista dei rappresentanti dell'anno scorso. Nel vostro programma parlate di un database dei libri, potreste spiegarci meglio di cosa si tratta?

A: Quest'anno è stato il primo per quello che riguarda il Mercatino dei Libri e abbiamo pensato a questa cosa del database dei libri. Si tratta di un sito internet raggiungibile tramite il sito della scuola, è un modo per inserire i libri che vuoi vendere con il prezzo e tutto quello che può servire e allo stesso tempo cercare i libri che devi comprare.

È come un catalogo on-line dei libri e può essere modificato da tutte le persone che vogliono vendere o comprare.

L: Praticamente tu entri, ti fai il tuo account, metti tutte le informazioni dei libri che vuoi vendere e dopo puoi aspettare le richieste degli altri e cercare anche i libri che ti servono.

E: In questo modo, con date prestabilite e comunicate a tutti possiamo anche gestire meglio le vendite e le richieste.

M: La realizzazione di questo database sarebbe la risoluzione al problema che si ha ogni anno quando si vuole comprare un libro usato, è un modo più facile e più intuitivo per la ricerca.

Cosa ne pensate dei questionari di gradimento dei rappresentanti e dei docenti?

E: Io faccio parte della Commissione Qualità, che è un organo nuovo le cui riunioni sono iniziate qualche mese fa. Si è ricorso a questa commissione proprio perché l'anno in cui erano rappresentanti Bruno, Francesco e company, è stato proposto un questionario per valutare i prof ed è venuto fuori il disastro. I risultati sono stati compromettenti, compromessi e inutili. Non sono stati accettati e la cosa era inevitabile perché dando l'opzione della domanda aperta, gli studenti si sono scatenati e sono volati insulti gratuiti. Proprio per questo è nata questa commissione composta da genitori, studenti e anche professori che punta a fare un questionario pulito, efficace, ponderato sull'esperienza dei 3 organi che lo compongono. Proprio per questo sono molto scettica riguardo al questionario fatto dagli studenti per gli studenti, perché siamo ragazzi e quando hai la possibilità di sfogarti lo fai, senza troppi filtri e ragionamenti. Riguardo ai questionari di gradimento pensavamo a qualcosa come Survey Monkey oppure Google Docs. Però ci tengo a sottolineare che noi rappresentanti possiamo sentire solamente i pareri riguardanti il nostro operato dato che non abbiamo la competenza di chiedere cambiamenti sulla scuola o sulla struttura.

Cosa intendete con "massima fruibilità dell'aula autogestita"?

M: Abbiamo consultato il dizionario per trovare questo parolone.

A: È chiaro che essendoci il bisogno di un maggiorenne all'interno per poterla utilizzare alcune classi tipo prime, seconde, terze e anche quarte, spesso restano persino all'oscuro della sua esistenza.

E: Purtroppo il regolamento riguardante l'aula autogestita è intoccabile, non è fattibile renderla accessibile a tutti, proprio perché è una questione di legalità e responsabilità. Non invece parliamo proprio di fruibilità...quindi di spine, di collegamento a internet. E questo proprio perché ci abbiamo lavorato noi, l'abbiamo resa nostra.

A:(Infatti è tutto rovere/verde/bianco)

Vogliamo innanzitutto pubblicizzarla, ma rimarrà comunque uno spazio solo per quelli che sono maggiorenni o accompagnati da dei maggiorenni. Se vogliamo parlare di spazi dove studiare ci saranno di certo delle aule studio o si potrà utilizzare il baretto (per il quale tutti noi ringraziamo infinitamente la scuola).

Nel vostro programma parlate di Cineforum, come volete organizzarlo?

A: Il cineforum ovviamente utilizzerebbe l'enorme tv che c'è in aula audiovisiva e anche la fantastica raccolta film di cui è dotata la biblioteca. Un cineforum va organizzato e ovviamente serve un docente di riferimento. Per questo motivo noi abbiamo chiesto l'aiuto e il parere di più professori, anche in questo caso bisogna puntare sul rapporto professore-studente.

Che idee avete per Le Giornate di Approfondimento Culturale?

E: I tre giorni sono fantastici, ma teoricamente impossibili. Le Giornate di Approfondimento Culturale da due giorni sono possibili unendo due giorni di assemblea a cavallo tra due mesi. I nostri avversari sostengono di poterle fare prima di Natale, ma a noi sembra impossibile, quindi vogliamo impegnarci per organizzarla in primavera.

L: Anche perché in inverno è molto difficile organizzare attività all'esterno, come attività sportive o magari il concerto, proprio per il tempo.

Cos'è il Gruppo Operativo?

M: È un'idea che avevamo già da prima di candidarci come rappresentanti. Quasi tutti i rappresentanti prima di noi hanno notato che ad un certo punto dell'anno si ritrovano in 4 (o anche di meno) contro il mondo. Così abbiamo pensato che non ci possono essere solo 4 persone ad occuparsi di tutta la scuola e abbiamo avuto l'idea di creare un Gruppo Operativo, cioè un gruppo di persone che non solo consigliano, ma si occupano anche delle cose, appoggiando anche l'operato dei rappresentanti.

A: Si tratta di persone che vogliono partecipare, che vogliono dare una mano a migliorare la scuola, ad aiutare e ad organizzare svariate iniziative.

E: Questa cosa è essenziale perché si crea innanzitutto un rapporto di fiducia, di responsabilità e di collaborazione. Secondo noi più persone lavorano per un Fermi migliore, più persone ci tengono.

L: Comunque vada, anche se non tutti verremo eletti, sarà comunque per tutti noi importante organizzare questo gruppo per poter coinvolgere tutti gli studenti.

Le domande degli studenti

Si può avere il cortile fumatori?

A: Il cortile fumatori non si può fare, è illegale e questa non è una novità quindi mettetela via.

E Wi-Fi libero?

E: Non è un progetto di nostra competenza, ma se volete delle informazioni sarà un piacere tenervi aggiornati.

L: Comunque se volete più informazioni basta chiedere al prof Bosco che sta portando avanti questa iniziativa.

Si potrebbero fare le mutande e i calzini con il logo del Fermi?

L: Vista la tanta richiesta, si possono fare anche quelle.

E: Abbiamo parlato con un fornitore e lui ci ha detto che è una cosa fattibile. Se è una richiesta gradita, noi possiamo farlo.

L: Alla fine noi facciamo le proposte in base alle richieste degli studenti, quindi se le volete, noi possiamo farle.

E cosa si può fare per il cortile delle bici?

A: Avrete notato che il nostro programma è abbastanza conciso, ma è fatto così proprio perché si basa sulle esperienze che Elisabetta ha avuto l'anno scorso. Questo non vuol dire che noi non abbiamo altre idee o che non siamo disposti ad appoggiarne delle altre.

E: È una cosa che consideriamo marginale e proprio per questo non l'abbiamo messa sul programma, però l'abbiamo aggiunta sul cartellone delle proposte nel cortile bici e in ogni caso siamo e saremo sempre disposti a combattere per le vostre necessità.